

## Il ponte nel cielo

Tanto tempo fa gli uomini alzarono lo sguardo verso il cielo ed esclamarono: «Sarebbe davvero meraviglioso se costruissimo un ponte tra cielo e terra. Così potremmo salirci, se volessimo, e vedere che aspetto ha il cielo. Sì, sarebbe proprio una bella cosa».

Poi uno di loro cominciò a riflettere: «Come faremo, però, per evitare che qualche birbante vada in cielo passando sopra il ponte. Forse farebbe adirare il buon Dio e gli angeli».

«Mettiamo davanti una sbarra» lo tranquillizzarono gli altri, «e vicino alla sbarra ci sarà una guardia che non lascerà passare nessun birbante».

E nessuno di loro credeva di essere un birbante.

Allora gli uomini presero le pale e con zelo ammucciarono la sabbia. Ma ogni volta che ne ebbero ammucciato una montagna, la sabbia scivolava giù e dovevano ricominciare da capo.

Alla fine si accorsero che non potevano realizzare il ponte con la sabbia.

«La sabbia è troppo morbida» dissero, «dobbiamo usare qualcosa di più duro».

E così iniziarono a costruire il ponte con pietre e malta. Ma dopo che ebbero faticato un anno intero per costruirlo, si accorsero che anche con questo ponte di pietra non sarebbero arrivati fino al cielo. Semplicemente non avevano pietre a sufficienza.

A quel punto non sapevano che pesci pigliare. Cosa avrebbero dovuto fare? Non c'era proprio nessuno che li potesse aiutare?

Aspettate! Arrivò lì un uomo, che era però un angelo travestito. Egli diede loro un consiglio: «Se volete costruire un ponte nel cielo» disse, «allora non potete utilizzare né sabbia e nemmeno pietre. Dovete costruirlo con acqua e luce, altrimenti andrà in pezzi».

«Con acqua e luce?» chiesero gli uomini stupiti. «E come lo si potrebbe realizzare?»

Ma l'uomo disse che lo avrebbe realizzato lui per loro e non in un anno, ma in un attimo. Dovevano solo pazientare un momento. Gli uomini erano molto curiosi di vedere che cosa avrebbe mostrato loro.

Quando verso sera il sole cominciò a calare, l'uomo sollevò la mano e indicò l'est. Là il cielo si fece scuro e iniziò a piovere. L'uomo sollevò la mano un'altra volta e tracciò dal velo di pioggia un ampio arco. E cosa credete che sia successo? All'improvviso apparve il ponte tra cielo e terra, e davvero fu costruito in un attimo con nient'altro che acqua e luce. Era l'arco della pioggia, l'arcobaleno.

«Guardate, il ponte è già terminato» disse l'uomo, «e non c'è bisogno di un guardiano a impedire che un birbante vada in cielo passandoci sopra. Il ponte è progettato in modo tale che i birbanti non possano nemmeno calpestarlo».

Detto questo, davanti a tutti salì sul ponte e andò verso il cielo.

E qualcuno lo ha seguito? No! Gli uomini lo seguivano con lo sguardo e in silenzio se ne ritornarono a casa. Avevano capito di essere stati tutti dei birbanti quando volevano costruire un ponte di pietra verso il cielo.